

Giovanni Gagliardi (1882-1964)

Luglio 1964. L'ultima fotografia di G. Gagliardi che guarda l'"Accordion" di Demian presentatogli da Pierre Monichon.

Giovanni Gagliardi non è più.

E' con grande tristezza che abbiamo appreso questo decesso avvenuto il 26 Settembre 1964.

Circostanza strana, è l'anno in cui M. Jules Prez di Roubaix, ha realizzato lo scopo di tutta la vita di questo apostolo della musica che si è spento felice di sapere che un altro aveva condotto a buon fine il suo progetto, cioè di modificare la fisarmonica per cui essa diviene uno strumento da concerto.

(Questi diversi studi erano d'altronde completamente indipendenti gli uni dagli altri e non sono stati conciliati che nel 1958).

Nato nel 1882 a San Giovanni in Croce⁽¹⁾ si trova a Parigi nel 1907, dove diede numerose audizioni. Di ritorno in Italia nel 1914, rifiutò di prendere parte al conflitto mondiale e conosce numerose pene per insubordinazione.

La miseria... l'ingratitude... l'indifferenza... non hanno mai trionfato su quest'uomo semplice, colto, di costituzione fragile e delicata. Nella sua umile dimora di Croce Santo Spirito, egli conservava due strumenti (un piccolo harmonium, una fisarmonica di sua concezione fabbricata da Luigi Savoia) e un tesoro. "Il mio tesoro" diceva! Una modesta scatola nella quale custodiva la musica che aveva scritto e che non esitava a suonare malgrado l'età e l'ora tarda della notte. Dotato di una prodigiosa memoria, non esitava poi a far sentire opere di J. S. Bach, suo compositore preferito.

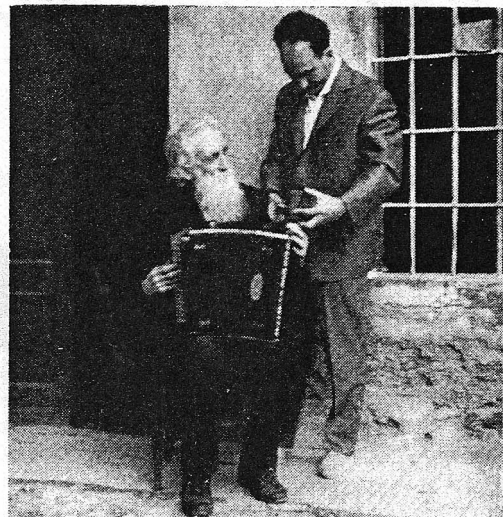
Formiamo il voto che questi preziosi oggetti non vadano dispersi secondo il desiderio della fantasia.

Con la scomparsa di Giovanni Gagliardi il mondo della fisarmonica perde un essere eccezionale, insostituibile.

Pierre Monichon

⁽¹⁾ In realtà Giovanni Gagliardi nacque nella frazione di Croce Santo Spirito nel Comune di Castelvetro Piacentino in provincia di Piacenza. San Giovanni in Croce è una località in provincia di Cremona dove c'era la sede della ditta di costruzioni di fisarmoniche Luigi Savoia.

GIOVANNI GAGLIARDI (1882-1964)



Juillet 1964. Dernière photo de G. GAGLIARDI qui admire l'« Accordion » de Demian que lui présente P. Monichon.

Giovanni Gagliardi n'est plus.

C'est avec beaucoup de tristesse que nous avons appris ce décès survenu le 26 septembre 1964.

Circonstance étrange, c'est l'année où M. Jules Prez, de Roubaix, a réalisé le but de toute la vie de cet apôtre de la musique qu'il s'est éteint, heureux de savoir qu'un autre avait mené à bien son projet, c'est-à-dire modifier l'accordéon pour qu'il devienne un instrument de concert.

(Ces diverses études étaient d'ailleurs complètement indépendantes les unes des autres et n'ont été rapprochées qu'en 1958).

Né en 1882 à St-Giovanni in Croce, G. Gagliardi se retrouve à Paris en 1907 où il donna de nombreuses auditions. De retour en Italie en 1914, il refuse de prendre part au conflit mondial et connaît de nombreux ennuis pour insubordination.

La misère... l'ingratitude... l'indifférence... ne sont jamais venues à bout de cet homme simple, cultivé, de constitution fragile et délicate.

Dans son humble demeure de Croce Santo Spirito, il conservait deux instruments (un petit harmonium, un accordéon de sa conception fabriqué par Luigi Savoia) et un trésor. « Mon trésor » disait-il! Une modeste boîte dans laquelle il enfermait la musique qu'il avait écrite et qu'il n'hésitait pas à jouer malgré son âge et l'heure avancée de la nuit. Doué d'une prodigieuse mémoire il n'hésitait pas ensuite à faire entendre des œuvres de J.-S. Bach son compositeur préféré.

Formons le vœu que ces précieux objets ne soient pas dispersés au gré de la fantaisie.

Avec la disparition de Giovanni Gagliardi le monde de l'accordéon perd un être exceptionnel, irremplaçable.

P. MONICHON.